

Presentazione

di *Lucia Perrone Capano*

La rivista “Testi e linguaggi”, di cui si presenta qui il primo numero, nasce dall’attività interdisciplinare del Dipartimento di Studi linguistici e letterari dell’Università di Salerno e abbraccia perciò le aree di ricerca e di studio che vi fanno riferimento, avvalendosi anche della collaborazione di studiosi italiani e stranieri che fungono da *referees*. L’interdisciplinarietà vuole esserne il fulcro, nella convinzione che lo sviluppo delle metodologie e l’allargamento delle prospettive in ogni ambito possono costituire motivi d’incontro e di fecondo interscambio.

Utilizzando molteplici approcci metodologici, secondo una prospettiva attenta anche al divenire storico e ai nuovi contesti socio-geografici, la rivista intende porre all’attenzione testi e linguaggi nel loro nascere e strutturarsi. Una riflessione, quindi, che nella giustapposizione di molti lavori, diversi tra loro, vuole incrociare i settori disciplinari per articolare un discorso i cui contorni sono aperti, pronti a intrecciare relazioni anche inaspettate.

La rivista ha periodicità annuale. Ogni numero si articola in sezioni tra cui spiccano l’approfondimento tematico, a carattere monografico, la parte riservata alle traduzioni e agli studi sulla traduzione e la rubrica delle recensioni e letture. Accanto alla versione cartacea è prevista la versione *online full-text*, in tutto identica. Gli articoli vengono pubblicati in italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco e la collaborazione alla rivista è aperta a tutti i ricercatori interessati al suo programma.

Il tema monografico di questo numero d’apertura, *Riflessioni sul canone: infrazioni, permanenze, sconfinamenti*, a cura di Maria Teresa Chialant e Annamaria Laserra, offre un’ampia disamina delle rappresentazioni del canone e dell’anticanone in testi, autori, autrici e movimenti di diverse lingue e letterature, approfondendo un dibattito che interessa oggi sia la ricerca che la didattica. Trasmissione e tradizione, infatti, non si sviluppano spontaneamente, ma esigono continui sforzi, cure costanti, ovvero richiedono un lavoro interpretativo sempre nuovo che superi la crescente distanza tra testi canonizzati o canonici e presente. È la letteratu-

ra e gli studi letterari, potremmo dire, partecipano efficacemente all'elaborazione di un canone delle forme simboliche di una cultura se contemporaneamente riflettono sul suo carattere di costruzione e lo mantengono aperto al rinnovamento. I procedimenti con cui si scelgono i testi non sono atti amministrativi, ma sono parte di un processo di riflessione della letteratura su se stessa, senza la quale quest'ultima cessa di avere una funzione vitale. *L'Introduzione* alla sezione, firmata da Annamaria Laserra, coordinatrice del dottorato di ricerca in Testi e linguaggi nelle letterature dell'Europa e delle Americhe, informa circa la ricca discussione in questo ambito e i risultati raggiunti in una giornata di studio tematica.

La seconda sezione, dedicata alla traduzione come incontro fra testi, culture e lingue, comprende saggi e traduzioni che presentano la varietà delle problematiche che coinvolgono il processo traduttivo e i diversi approcci che esistono per affrontarle. È stata pensata come un momento di confronto tra teoria e pratica della traduzione, nel quale all'approfondimento di temi teorici si uniscono esempi pratici di traduzione.

La rubrica delle recensioni e letture intende infine segnalare, recensire e discutere quanto di interessante appare nei diversi settori, affiancando alle recensioni anche rassegne più ampie di testi raccolti per ambiti tematici.